

La Baracca - Testoni Ragazzi

CAPPUCETTO ROSSO



foto di Matteo Chiura

3 - 8 anni

di Bruno Cappagli, Fabio Galanti e Carlotta Zini

con Carlotta Zini e Bruno Cappagli

costumi Tanja Eick

scenografie Fabio Galanti ed Enrico Montalbani

esecuzione tecnica Matteo Bergonzoni

Lo spettacolo

Con «C'era una volta una piccola, dolce bimba di campagna...» inizia un gioco di narrazione nel quale i protagonisti diventano lupo o lupa, bambino o bambina, entrando e uscendo dal racconto più volte, proprio come fanno i bambini quando insieme giocano al “facciamo che io ero...”.

Una sequenza di scene che, tra corse, rincorse e tante risate, ricostruisce il percorso di Cappuccetto Rosso nel bosco.

In un susseguirsi di azioni rapide e divertenti i due attori si rincorrono fino ad arrivare alla pancia del lupo, dalla quale usciranno con la voglia di rivivere nuovamente la storia, così come ogni bambino alla fine del libro chiede alla sua mamma di rileggerlo ancora una volta.

Lo spettacolo vuole raccontare, attraverso il gioco, i tanti aspetti che la storia racchiude con una messa in scena semplice proprio come è la fiaba. Le parole si ripetono come un mantra, come una canzone imparata a memoria, come un qualcosa di istintivo e naturale.

È stata una scoperta entrare tra le righe, pochissime, di questa fiaba, conosciuta da tutti, ma di cui forse in pochi conoscono i particolari.

Tra le diverse versioni esistenti, da Charles Perrault a Paul Delarue, abbiamo scelto di raccontare la fiaba dei fratelli Grimm. Abbiamo voluto raccontare e sottolineare il senso di libertà che Cappuccetto Rosso ha potuto vivere nel momento in cui è stata mandata per la prima volta nel bosco da sola, e la sua innocenza, che emerge bene nell'incontro con il lupo, nei confronti del quale non nutre alcuna paura. E abbiamo voluto evidenziare lo spirito puro con cui affronta l'avventura questa “piccola e dolce bambina di campagna”.

Gli attori interpretano la storia in modo divertente e travolgente, con azioni rapide come il gioco dei bambini, dove a volte la mancanza di fiato, o addirittura la fame, può interrompere per un attimo il mondo appena creato, per poi ripartire con altrettanta energia.

La scena

Alla storia fa da cornice una scenografia semplice, con grandi pannelli di legno che si piegano, si trasformano diventando lo sfondo della narrazione come fossero pagine di un libro illustrato, che aprendosi ricreano le ambientazioni della fiaba e che insieme a pochi elementi essenziali (un cuscino rosso, un cestino e degli arbusti di legno), suggeriscono le immagini di luoghi e personaggi. I colori prevalenti sono il rosso, il bianco e il nero, come nel bellissimo libro illustrato da Chiara Carrer: *La bambina e il lupo*. Colori che mettono in risalto il senso di pericolo, di mistero e di scoperta.

Le musiche

Le musiche sono tratte da composizioni di gruppi pop per creare un'atmosfera allegra, contemporanea e moderna, come a voler sottolineare la freschezza che questa fiaba continua a offrire dopo tanti anni che la si racconta.

Le luci

Le luci sono semplici, calde e cercano di creare un'immagine misteriosa come l'oscurità della pancia del lupo o la magia di un prato pieno di fiori.

Bibliografia

Tiziana Roversi, *C'era una volta una bambina: veritiera e tribolata storia di Cappuccetto Rosso*

Jacob Grimm, Wilhelm Grimm, *Fiabe*, ed. Einaudi

Italo Calvino, *Fiabe italiane (La finta nonna)*, ed. Einaudi

Louise Row, *Capuccetto rosso*, ed. La Nuova Frontiera Junior

Chiara Carrer, *La bambina e il lupo*, ed. Topipittori